

Dopo l'attacco all'ambasciata iraniana, droni e missili verso Israele. Netanyahu pronto a colpire

 pagineesteri.it/2024/04/14/medioriente/dopo-l-attacco-all-ambasciata-iraniana-droni-e-missili-verso-israele-netanyahu-pronto-a-colpire

redazione

14 aprile 2024

AGGIORNAMENTI

Il gabinetto di guerra guidato da Benjamin Netanyahu si riunirà alle 15:30 (14.30 in Italia) per discutere la risposta contro l'Iran. Fonti militari dicono che

Israele mirerà a colpire duramente ma cercherà di evitare guerre su larga scala. Le opzioni includono attacchi o operazioni segrete contro le basi iraniane o l'industria della difesa, attacchi informatici significativi contro risorse vitali, l'eliminazione di alti comandanti iraniani in tutto il Medio Oriente.

della redazione

Pagine Esteri, 14 aprile 2024. Come si attendeva da giorni, l'Iran ha risposto al grave raid israeliano contro la sua ambasciata a Damasco del 1° aprile lanciando la scorsa notte circa 350 droni, missili balistici e missili da crociera verso il territorio israeliano.

Secondo Tel Aviv, quasi tutti sono stati abbattuti dalle difese antiaeree israeliane e da paesi alleati come Usa, Francia, Gb e Giordania. I pochi droni e missili entrati nello spazio aereo israeliano hanno causato danni minimi alla base militare di Netivim e il ferimento alla testa di una bambina beduina di 7 anni nel deserto del Neghev.

Diversi esponenti della destra estrema israeliana chiedono di andare in guerra con l'Iran per affermare il dominio geopolitico di Israele nella regione e, se possibile, per distruggere le centrali atomiche iraniane. Voci più moderate invece invitano ad approfittare della solidarietà internazionale, o almeno dei governi amici, recuperata dopo mesi di critiche e di isolamento per le tante vittime civili palestinesi causate dall'offensiva israeliana nella Striscia di Gaza.

Pagine Esteri